

La nostra escursione si sviluppa sulle alture prospicienti la Riserva naturale del lago di Cornino nella quale è in atto un progetto, iniziato alla fine degli anni ottanta, di ripopolamento del grifone che ha portato alla formazione di una colonia stabile di parecchie decine di soggetti.

L'area prealpina della riserva a ridosso dell'ampio greto del Tagliamento è caratterizzata da un notevole sviluppo di pareti rocciose calcaree, da conoidi detritici e frane su cui spicca, per il suo verde intenso la presenza di Leccio, pianta tipica della macchia mediterranea.

Le boscaglie termofile che rivestono i versanti a solatio di questi rilievi, sono in gran parte costituite da Orniello, Carpino nero e Roverella, con numerosi elementi arbustivi. Sui conoidi detritici, sono presenti diverse associazioni vegetali tra cui si riconoscono elementi tipici della macchia mediterranea come il Terebinto e lo Scotano.

Raggiunto l'altopiano, l'aspetto ambientale cambia radicalmente per la presenza di ampie e dolci zone prative che si estendono in basso verso Est sul pianoro carsico di Ledrania e verso Nord nell'ampia vallata del Prat dell'Asin, punteggiata di stavoli un tempo utilizzati per il pascolo in primavera e autunno e ora gran parte ristrutturati e destinati a seconde case.

Itinerario:

Da Somp Cornino, lasciata l'auto nel parcheggio dell'Oasi faunistica, ci si avvia lungo la strada che sale verso Forgaria. Dopo pochi metri si imbecca sulla destra una stradina che porta all'attacco del sentiero CAI n. 817, che noi seguiremo.

Ricco di vegetazione, questo primo tratto del percorso è caratterizzato da muretti a secco e gradoni in pietra che ne facilitano la salita. Dopo alcune deviazioni, il sentiero attraversa una zona assolata e rocciosa. La visuale, finora limitata dalla vegetazione, inizia ad aprirsi sul paese sottostante e sulla pianura. Con alcuni ultimi tornantini nel bosco, si arriva così ad un piccolo belvedere con croce in località Somp il Ciuc (m. 600) e quindi in pochi minuti attraverso la strada di servizio si raggiunge gli stavoli Ledrania.

Imboccato nuovamente, dietro gli stavoli, il sentiero 817 raggiungeremo la Borgata di Val e quindi sui prati falciati soprastanti ci fermeremo per godere dell'eccezionale panorama che si apre sulle vicine Prealpi Giulie, sul corso del Tagliamento e sulla pianura friulana.

Nella tarda mattinata, osservando il cielo, potremo vedere i grifoni in volo.

Il rientro a valle avverrà per il medesimo itinerario.

Giunti nuovamente a Somp Cornino, lasciati scarponi e zaino, ci recheremo al Centro visite del Parco ed al lago di Cornino.

Punto di partenza escursione: Somp Cornino (m. 156)

Quota massima raggiunta: m. 760 circa

Dislivello: m. 600 circa

Difficoltà: Escursionistica

Sentiero: CAI n. 817

Cartografia: carta Tabacco 1/25.000 n° 20

Tempi di percorrenza totale A/R: ore 4,00-4,30 circa soste escluse.

Presenza d'acqua potabile durante il percorso: NO

PROGRAMMA:

- **ore 8,30** ritrovo a Buia, piazza Mercato.
- **ore 8,30** ritrovo a Gemona, piazzale al Fungo.
- **ore 8,50** ritrovo partecipanti parcheggio Centro visite a Somp Cornino
- **ore 17,30** rientro previsto a Gemona piazzale al Fungo.
- **ore 17,30** rientro previsto a Buia piazza Mercato.

Si raccomanda la puntualità; è buona norma arrivare almeno 5 minuti prima della partenza.

Viveri e bevande per l'intera giornata, pranzo al sacco.

Per l'equipaggiamento ed abbigliamento si raccomanda di adeguarlo alla stagione, con l'indispensabile ricambio di vestiti e scarpe pulite custodito a parte.

Per ulteriori informazioni o conferme telefonare in ore serali a:

Gabri 348 3335850; Gilberto 0432 975625; Paolo 0432 961891

Si ricorda di comunicare la partecipazione entro le ore 19,00 di mercoledì 21 aprile 2010.

A questa escursione parteciperanno anche altri gruppi dell'Alpinismo Giovanile della nostra regione.

Arrivederci a domenica 25 aprile

Commissione Sezionale di Alpinismo Giovanile

Lo sapevi che...

IL LAGO DI CORNINO è un piccolo specchio d'acqua che ha avuto origine durante il ritiro dei ghiacciai avvenuto circa 10000 anni fa.

Il lago supera appena i 140 metri di lunghezza e gli 8 metri di profondità.

Non possiede né immissari né emissari, ma la circolazione idrica sotterranea è tale da consentire comunque un rapido ricambio delle acque. Da qui la sua particolare trasparenza e le scarsissime variazioni di temperatura (che generalmente oscillano tra i 9-11 °C) nel corso dell'anno. Il fondo è popolato da alghe verdi, mentre le rocce sono colonizzate da alghe azzurre. La scarsità di nutrienti presenti e la bassa temperatura delle sue acque riducono notevolmente le possibilità di vita al suo interno.



IL GRIFONE (*Gyps fulvus*) è un avvoltoio di grandi dimensioni, di colore nocciola-nero, con un'apertura alare di quasi tre metri e un peso di 7-12 kg.

Il grifone è una specie gregaria che vive in colonie anche di grosse dimensioni con un accentuato comportamento sociale. Si nutre prevalentemente delle parti molli delle carcasse degli animali morti (necrofago). Come tutti gli avvoltoi possiede ali ampie e sfrangiate che gli consentono di sfruttare le correnti termiche per compiere spostamenti pari anche a centinaia di chilometri in un giornata.

IL LECCIO (*Quercus ilex*), è una quercia a foglie persistenti, verdi sopra e grigie sotto e la corteccia è spessa e screpolata. Vive in posizioni sempre ben soleggiate, ed è il più diffuso degli alberi mediterranei.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE GEMONA DEL FRIULI
SOTTOSEZ. DI BUJA E OSOPPO



ALPINISMO GIOVANILE

alpinismogiovanile@caigemona.it

DOMENICA 25 APRILE 2010



ESCURSIONE

STAVOLI LEDRANIA - BORGATA DI VAL

(PREALPI CARNICHE)